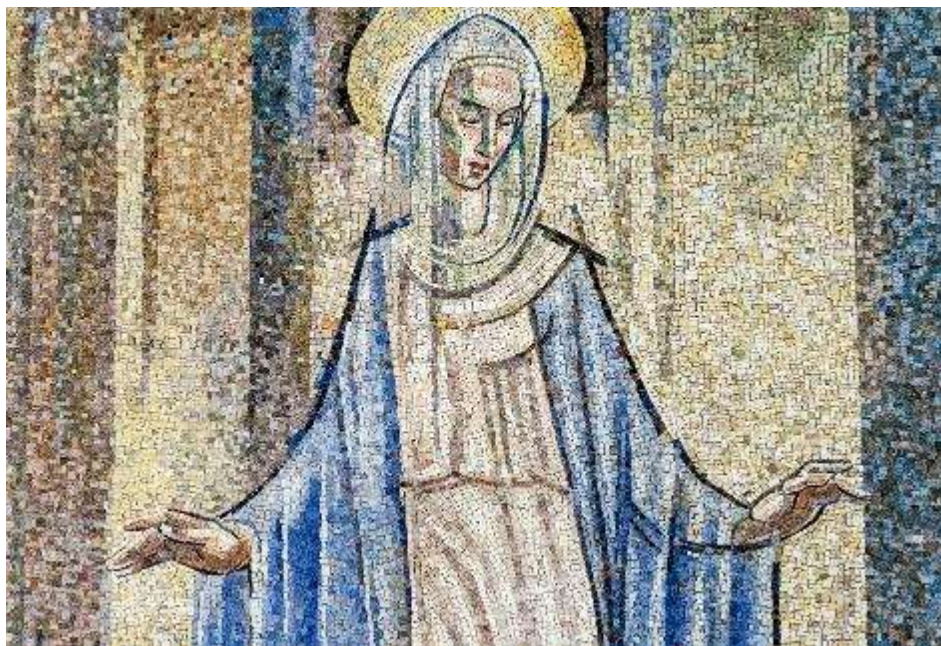


RITÆ DICATUM

II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA**16 GENNAIO 2022**

« Che ho da fare con te? »

«Non abbiamo vino». Non abbiamo slancio, gioia stabile, tenace e pervasiva. Non abbiamo spirito di ebbrezza. Cosa può fare il Signore Gesù? Maria, lei può saperlo, lei può suscitare il miracolo dell'acqua cambiata in vino: non il miracolo di non morire di sete, ma di non vivere di noia.

«Fate quello che vi dirà». Chissà se il nostro problema è collegato alla nostra incapacità di fidarci, di essere docili alle decisioni degli altri, a volerli documentare e contestare. A forza di cercare e lanciarci motivazioni, restiamo demotivati. Ristabiliamo una nuova capacità di fidarci!

*Maria, stella del nuovo mondo da evangelizzare, intercedi per noi,
stendi le tue materne braccia sui nostri disordini sociali e mentali,
apri le tue mani generose a pacificare i nostri animi burrascosi,
mostraci il tuo volto benigno e sereno mentre ci rabuiamo per nulla.
Maria, stella dell'evangelizzazione che cerchiamo, vieni a trovarci.
Amen.*

Unità dei Cristiani – Settimana di preghiera

Il tema della Settimana 2022, in programma dal 18 al 25 gennaio e che coinvolge le Chiese e le confessioni cristiane di tutto il mondo, è stato scelto dal Consiglio delle Chiese del Medio Oriente per rievocare l'esperienza dei Magi:

«Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo» (Mt 2,2).

I cristiani in Medio Oriente hanno trovato nella «stella» un'immagine della vocazione cristiana. La stella era il segno che ha guidato i Magi da luoghi lontani e da diverse culture verso Gesù bambino, e rappresenta un'immagine di come i cristiani si uniscono in comunione tra loro mentre si avvicinano a Cristo. I cristiani stessi devono essere un simbolo come la stella, che conduce tutti i popoli verso Cristo. Devono essere il mezzo attraverso il quale Dio guida tutti i popoli all'unità. Quando i cristiani si trovano alla presenza del Signore e pregano insieme, sono come i Magi che si sono inginocchiati, gli hanno reso omaggio e hanno aperto i loro tesori. Nella preghiera comune anche noi apriamo i nostri tesori, ci scambiamo doni e diventiamo segno dell'unità che Dio desidera per tutta la sua creazione. Nel corso della Settimana, tutte le comunità sono invitate a riflettere su un aspetto particolare in cui sarà declinato il tema generale.

«Abbiamo visto apparire la sua stella», è il titolo del primo giorno, mentre il

secondo sarà guidato dal tema:

«Dove si trova quel

bambino, nato da poco, il re dei Giudei?».

«Queste pa-

role misero in agita-

zione tutti gli abi-

tanti di Gerusa-

lemme, e special-

mente il re Erode» è

al centro del terzo

giorno. Il quarto si

snoderà intorno a

«Tu Betlemme [...]

non sei certo la

meno importante».

Nel quinto giorno la frase che accompagna la riflessione si

intola: «Apparve ancora a quei sapienti la stella che avevano visto in oriente».

Per il sesto il tema è «Videro il bambino e sua madre, Maria. Si inginocchiarono e lo adorarono».

Nella settima giornata si invita a pregare sui doni dei Magi:

«Gli offrirono regali: oro, incenso e mirra». Infine, la proposta dell'ottavo e ultimo

giorno è: «Essi presero allora un'altra strada e ritornarono al loro paese».



Senza Cristo tutto è senza sapore

Sant'Agostino – Commento al Vangelo di San Giovanni

E come trasformò l'acqua in vino? Aprì loro l'intelligenza e spiegò loro le Scritture, cominciando da Mosè attraverso tutti i profeti. E quelli, ormai inebriati, dicevano: Non ci ardeva forse il cuore, lungo la via, mentre ci rivelava le Scritture (Lc 24, 32)? Avevano scoperto Cristo in quei libri, nei quali sino a quel momento non lo avevano riconosciuto. **Nostro Signore Gesù Cristo mutò dunque l'acqua in vino**: così ciò che prima era insipido acquista sapore, e ciò che prima non inebriava, adesso inebria. **Certo, egli avrebbe potuto ordinare che si gettasse via l'acqua dalle anfore, e riempirle di vino, che egli poteva far affluire dalle misteriose sorgenti del creato, come fece con il pane quando saziò tante migliaia di persone** (cf. Mt 14, 17-21). ... Così, egli avrebbe potuto, gettata via l'acqua, far affluire il vino nelle anfore. Ma se così avesse fatto, avrebbe dimostrato di voler riprovare l'Antico Testamento. Mutando invece l'acqua in vino, ci dimostra che anche l'Antico Testamento viene da lui; infatti per ordine suo furono riempite le anfore (cf. Gv 2, 1-11). **Sì, anche l'Antico Testamento viene dal Signore; esso però non possiede alcun sapore, se non vi si scopre Cristo.** ... Per questo c'erano là sei anfore, che egli ordinò fossero riempite di acqua: **quelle sei anfore rappresentavano le sei età del mondo, nelle quali mai venne a mancare la profezia.** Queste sei età, divise e distinte in parti, non sarebbero che vasi vuoti, se Cristo non le avesse riempite

Sinodalità: novo modo di vivere la Chiesa

Estratto da un articolo di Sr. Ilaria Negri su www.decanato.it

Il Papa ha aperto il cammino sinodale di consultazione del popolo di Dio in vista del Sinodo dei Vescovi (2023), il cui tema sarà **“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”**.

“La sinodalità è un modo nuovo di vivere la chiesa! È il cammino ecclesiale che dobbiamo percorrere insieme, perché noi cristiani siamo compagni di viaggio, sinodali; è l'espressione della fraternità di noi battezzati; è la forma visibile della comunione; è anche liturgia, essendo un atto di un'assemblea santa, sacramentale” – (Cfr. sr. Fernanda Barbiero, *Consacrazione e servizio*, Editoriale). **“La sinodalità, l'essere sinodali, da itinerario verso un sinodo deve diventare stile di vita ecclesiale, perché battezzati e gerarchia la vivono insieme nella circolarità di tutte le componenti della chiesa”** (Enzo Bianchi)

Il Sinodo dei Vescovi si realizzerà a fasi, per permettere la partecipazione di tutte le componenti del popolo di Dio. La prima fase, diocesana, coinvolgerà le Chiese locali e durerà fino ad aprile 2022: sarà la «consultazione del popolo di Dio»; la seconda fase, continentale accoglierà gli spunti emersi dal basso; l'ultima fase, universale, sarà l'incontro dei vescovi nell'ottobre 2023 in Vaticano. *Il nostro consiglio pastorale è convocato per fare la sua parte!*

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Da martedì 18 a martedì 25 gennaio 2022

In tutte le messe faremo una specifica preghiera per l'unità.

TORNA LA MESSA IN DIRETTA STREAMING

La S. Messa delle 11,30 in diretta sui nostri canali youtube e facebook

CONSIGLIO PASTORALE

Martedì 18 alle 21 è convocato il Consiglio pastorale parrocchiale, sui due temi della visita pastorale a Milano e il tema della sinodalità.

CATECHESI PER GLI ADULTI E CORSO CRESIME ADULTI

Da mercoledì prossimo, 19 gennaio alle ore 21, in sala Sant'Agostino, riprende la catechesi per gli adulti sul tema "Non temere: personaggi biblici che si sono fidati di Dio". Le catechesi sono proposte anche agli adulti che chiedono il sacramento della cresima. Anche in diretta streaming



Il corso fidanzati comincerà il martedì 1 marzo 2022.

INCONTRO PER I MINISTRI DELLA COMUNIONE

Sabato 22 gennaio dalle 9 alle 12 i ministri straordinari della comunione, con le voci guida e i volontari di sacrestia, sono invitati ad un incontro di dialogo e preghiera.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Ogni giovedì, con l'intenzione di nuove e sante vocazioni, dalla Santa Messa delle 9 alla Santa Messa delle 18
Adorazione animata dal priore P. Massimo dalle 19,30



Puoi aiutare il Santuario a sostenere anche le spese straordinarie sostenute **per la sistemazione dell'impianto di riscaldamento**

Puoi fare un'offerta in sacrestia oppure un bonifico:

POSTA: C.C.P. n. 378208 – IBAN: IT 24 Z 07601 01600 000000378208

intestato a: Santuario di Santa Rita, Via Santa Rita da Cascia, 22 –Milano



PELLEGRINAGGIO DA PADRE PIO

Manoppello – S. Giovanni Rotondo – Lanciano– Bari
Dal 22 al 25 Aprile con il parroco p. Francesco Maria
Informazioni e prenotazioni in Sacrestia